

# LATOMIE

( *S. Quasimodo* )

da “ *Erato e Apollion* “

Sillabe d'ombre e foglie,  
sull'erbe abbandonati  
si amano i morti.

Odo. Cara la notte ai morti,  
a me specchio di sepolcri,  
di latomie di cedri verdissime,

di cave di salgemma,  
di fiumi cui il nome greco  
è un verso a ridirlo, dolce.